



La Tua Parola mi fa Vivere

## LETTERA AGLI ADORATORI – N° 160

DICEMBRE 2025

1

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. (*Prima Lettera di Giovanni 1,1-4*)

Carissimi,

eccoci ad un nuovo Avvento, un nuovo anno liturgico. Siamo anche nell'ultimo tratto di cammino del Giubileo, invitati ad essere ancora e sempre Pellegrini di Speranza. Vi invito a mettervi davanti all'Eucaristia, ad adorare il Signore Gesù, aiutati dalla lettura della **Prima Lettera di san Giovanni**, di cui è riportato in alto il prologo.

È *la lettera dell'Amore*, in cui l'apostolo ci fa partecipi di un Incontro che gli ha cambiato la vita. così accade a noi e in particolare in questo tempo di avvento, siamo chiamati non solo a ricordare e a rivivere la nascita di Gesù a Betlemme, ma a riconoscerlo oggi, ora, in ogni uomo e in ogni tempo. Egli è venuto, viene e verrà.

### 1. CAMMINARE NELLA LUCE (1 Gv 1,5-2,28)

Nel tempo di Avvento e di Natale le nostre strade e le nostre case si riempiono di luci, di luminarie, di candele. Ma la vera Luce viene da Dio, sempre. Non è a intermittenza, o in un breve periodo dell'anno. L'evangelista Giovanni ci invita a camminare nella Luce, per far fuggire tutte le tenebre che abbiamo nei cuori.

Se ti senti appesantito, preoccupato, schiacciato... mettiti di nuovo alla sua Luce, chiedi la Grazia di rompere con il peccato, per vivere soprattutto d'amore. Chi ama rimane nella Luce.

Siamo consapevoli di essere in una società che non è più cristiana. Lo spirito del mondo è “anti-Cristo”, perché si vuole negare la sua presenza, la sua opera d'Amore. Noi invece, davanti a Gesù, desideriamo rinnovare la Gioia di averlo amico, di essergli accanto. Preghiamo perché in questo tempo di Avvento e di Natale si possano avvicinare a Lui tante persone, magari attraverso la nostra testimonianza.

## *Preghiamo*

- Per quanti sono nelle tenebre del peccato, dell'odio, della violenza, della guerra.
- Per tutti i battezzati, perché siano portatori di Luce nel mondo.
- Perché questo tempo di grazia dell'Avvento e del Natale ci renda più vicini al Signore che riconosciamo nell'Eucaristia e nei poveri.

## **2. VIVERE DA FIGLI DI DIO (1 Gv 2,29-4,6)**

*Siamo chiamati figli di Dio e lo siamo realmente!* Abbiamo avuto questa immensa grazia di relazionarci a Lui come Gesù, in Gesù. Infatti solo grazie a Cristo, siamo figli di Dio, possiamo chiamarlo Padre e, un giorno, lo vedremo così come Egli è.

2

Il figlio è chiamato comportarsi come tale. In questo tempo giubilare abbiamo sottolineato tante volte che non basta aver passato una porta santa “per essere a posto con la coscienza”; occorre cambiare vita, passare attraverso Cristo, lasciarci riconciliare con Lui che ha dato la sua vita per noi, così che anche noi diamo la vita per i fratelli. Non basta amare a parole e con la lingua, ma nei fatti e nella verità. Non possiamo essere cristiani se diciamo di amare Dio ma poi non amiamo il fratello.

Verso la fine del Giubileo, chiediamo che possa rimanere in noi il desiderio e l'impegno di continuare a sentirsi pellegrini di speranza, pronti a riconoscere la presenza del Signore sempre. Domandiamoci chi sono i fratelli e le sorelle che il Signore ci ha messo accanto e che siamo chiamati ad amare con tutto noi stessi.

## *Preghiamo*

- Per Francesco, diocesano, (ordinazione diaconale il 14 dicembre) e per Lorenzo, carmelitano (ordinazione diaconale il 20 dicembre). Il Signore li renda sempre servi per amore, pronti a collaborare per portare a tutti il vangelo della Gioia.
- Perché il Signore conceda nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata nella nostra diocesi di Jesi.
- Perché nel nuovo anno possano aumentare le persone che si rendono disponibili per il servizio dell'adorazione eucaristica.

## **3. ALLE FONTI DELLA CARITÀ E DELLA FEDE (1 Gv 4,7-5,13)**

*Scrive papa Benedetto:*

“**«Dio è amore;** chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui» (1 Gv 4,16). Queste parole della *Prima Lettera di Giovanni* esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino. Inoltre, in questo stesso versetto, Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell'esistenza cristiana: «Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto». *Abbiamo creduto*

*all'amore di Dio* – così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita. All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì **l'incontro con un avvenimento, con una Persona**, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva". (*Deus Caritas est*, 1)

Guardiamo a Gesù: quando nelle sue parabole parla del pastore che va dietro alla pecorella smarrita, della donna che cerca la dracma, del padre che va incontro al figiol prodigo e lo abbraccia, queste non sono soltanto parole, ma costituiscono la spiegazione del suo stesso essere ed operare. Nella sua morte in croce si compie quell'amore con il quale Egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo. Gesù che nasce a Betlemme è lo stesso che è morto e risorto per noi. Guardando alla croce capiamo che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare.

Questo atto di offerta si perpetua nell'Eucaristia. Egli nel pane e nel vino dona se stesso, il suo corpo e il suo sangue (cfr *Gv 6,31-33*). L'Eucaristia ci attira nell'atto di amore di Gesù.

Noi non riceviamo e adoriamo in modo statico il *Verbo fatto carne*, ma veniamo coinvolti nella dinamica della sua donazione. Lo stare di fronte a Dio diventa ora, attraverso la partecipazione alla donazione di Gesù, partecipazione al suo corpo e al suo sangue, diventa unione.

## PREGHIAMO SECONDO LE INTENZIONI DEL PAPA E DEI VESCOVI

*Per i cristiani in contesti di conflitto.*

Preghiamo perché i cristiani che vivono in contesti di guerra o di conflitto, specialmente in Medio Oriente, possano essere semi di pace, di riconciliazione e di speranza.

*Per la riscoperta della vita sacramentale.*

Ti preghiamo, Signore, per i cristiani che si sono allontanati dalla Chiesa: possano riavvicinarsi alla vita sacramentale per scoprire la bellezza e la forza salvifica dei segni della tua grazia.

## CONSIGLI PER LA LETTURA DELLA BIBBIA

- Proponiti in questo mese di dicembre di leggere tutta la **Prima Lettera di Giovanni** e il **vangelo di Giovanni**, fino al capitolo 14.
- Leggi con calma, qualche versetto al giorno, nella tua Bibbia personale, che puoi sottolineare con la matita.
- Se ci sono passi che non capisci *di questi due libri*, puoi scrivere una domanda per chiedere spiegazioni e lasciarli nella scatola apposita sul tavolo in fondo alla chiesa (*indicando magari il tuo indirizzo mail*).

## Avvento Tempo di preparazione (fra Laurentiu, O.Carm.)

Abbiamo iniziato il tempo di preparazione, per ricevere il grande dono che Dio ci ha fatto, ovvero quello di mandare il Suo unico Figlio ad insegnarci che cos'è l'amore. Prima di farci questo regalo ha inviato i Suoi messaggeri ad annunziare e preparare il mondo per la sua venuta. Ha chiamato e scelto le persone che si possono occupare di lui. Ha scelto e chiamato l'unica donna che poteva essere madre di suo figlio, Maria, l'unico che poteva essere padre, Giuseppe, l'unico che poteva mostrare al mondo, la Sua vera identità di Figlio di Dio, Giovanni Battista. Tutte queste persone, sono state scelte, chiamate a compiere la volontà di Dio e hanno accettato di fidarsi in Dio, e di offrirsi a Lui con tutto il cuore.

4

Dio continua a chiamare a scegliere anche oggi persone disposte a compiere la Sua volontà. Come Maria non dobbiamo avere paura a rispondere alla Sua chiamata, perché è Lui che si occupa del nostro futuro, dobbiamo solo acconsentire al suo piano, così che lui possa lavorare con noi, e in noi, come ha fatto con Maria, con Giuseppe, con Giovanni Battista e tanti altri che si sono affidati alla Sua cura.

In questo tempo di avvento siamo invitati a preparaci per l'arrivo del nostro Signore. Essere pronti a stare davanti alla Sua presenza. Siamo chiamati incontrarlo nel "mormorio di un vento leggero" (1RE 19, 12). Lontano dalle tante distrazioni mondane, dentro di noi. E per poter riceverlo dentro di noi, dobbiamo fare una pulizia, preparare nel nostro cuore un posto degno di un Re che sta per nascere. Ecco perché la chiesa ci propone questo tempo di preparazione, per offrire al nostro Signore un cuore nuovo, e non una mangiatoia.

Questo tempo di avvento è un tempo anche di conoscerci meglio e di trovare il nostro modo di rispondere alla chiamata del Signore. Sappiamo il modo di Maria, abbiamo anche il suo esempio, sappiamo il modo di Giuseppe, e quello di Giovanni, ma ognuno di noi dobbiamo trovare il nostro modo di rispondere. Approfittiamo di questo tempo per trovare il nostro modo e metterci in cammino, affidiamoci alla Provvidenza Divina che sta sempre accanto a noi, e che ci aiuta, come lo ha fatto con Maria.

Ti ringraziamo Dio che ti prendi cura di ogni essere umano e non solo, ti ringraziamo per il grande dono che abbiamo ricevuto da Te. Ti glorifichiamo e ti adoriamo Figlio Santo che hai scelto di compiere la volontà di Dio e sei nato per noi, per insegnarci come dobbiamo amare. Ti ringraziamo perché non ci hai lasciato soli. Ti ringraziamo Spirito Santo, che in ogni momento sei con noi, e che ci aiuti a superare i momenti difficili della nostra vita. Aiutaci a trovare la disponibilità secondo l'esempio di Maria, e seguire la tua volontà in silenzio secondo l'esempio di Giuseppe.

Buon Natale!